

SPECIALE / SISTEMI DI PAGAMENTO - ASSEGNI

# Chi vuole sostituire l'assegno

IL DIGITALE VA ALL'ATTACCO DEI 186 MILIONI DI ASSEGNI CARTACEI EMESSI OGNI ANNO IN ITALIA. OBIETTIVO: SOSTITUIRLI CON STRUMENTI CHE NASCONO DIGITALI E CHE RIDUCONO LE PROCEDURE DI GESTIONE E CONSERVAZIONE A CARICO DELLE BANCHE. MIGLIORANDO L'ESPERIENZA UTENTE DEL BENEFICIARIO

Dematerializzare non basta. La nuova parola d'ordine per gli assegni è "sostituire". L'innovazione tecnologica punta a replicare le caratteristiche dell'assegno, o almeno una loro parte, in nuovi strumenti nativamente digitali. Una totale sostituzione della carta anche all'emissione, quindi, e non una "copia per immagine dell'assegno su supporto informatico", con tutti gli obblighi di certificazione del processo di digitalizzazione. In palio, c'è un mercato che ha visto, nel 2016, l'emissione di 186 milioni di assegni cartacei solo in Italia.

## Plick: tra P2P e bonifico

In ordine di tempo, l'ultima realtà a essersi posta l'obiettivo di sfidare l'assegno è Plick. È un servizio proposto da una startup italiana (PayDo) guidata da Donato Vadruccio, manager di una banca italiana di primo piano, e dall'Amministratore Unico Massimo Grizzi. Plick è un mix tra un bonifico e il P2P: permet-

te di inviare pagamenti, senza limiti di importo, anche se non si conosce l'IBAN del beneficiario. È sufficiente indicare il numero di cellulare o l'e-mail del beneficiario. Quest'ultimo riceverà un link e potrà incassare la somma inserendo il proprio codice IBAN: potenzialmente, può ricevere un Plick chiunque abbia un conto corrente in area SEPA, anche se la propria banca non ha aderito al servizio. A differenza di quanto accade con gli assegni tradizionali, la data di incasso di Plick può anche essere posticipata, mandando comunque al destinatario una conferma irrevocabile del pagamento.

## Em@ney: 1 milione di Assegni Elettronici

Ha invece mantenuto il format dell'assegno, ma in versione digitale, la soluzione di Em@ney, IMEL con sede a Malta ma guidata dall'italiano Germano Arnò. L'Assegno Elettronico di Em@ney richiede a

chi lo emette (da web o mobile) di indicare nome del beneficiario, luogo, data e importo, esattamente come il cartaceo tradizionale. L'invio avviene per via telematica: tipicamente via posta elettronica, ma non solo. E la riscossione può avvenire sia in contanti, nei punti convenzionati, sia depositando sul conto corrente bancario tramite home banking. Per i clienti Em@ney, si aggiunge l'home banking della IMEL. In totale, sono sette le modalità di riscossione: come per un assegno circolare, la copertura dell'Assegno Elettronico è garantita dalla banca che lo emette. La soluzione di Em@ney, che in Italia ha già emesso oltre 1 milione di assegni da inizio 2017, è nata per rispondere alle esigenze di pagamento dei premi nel mondo del gambling online e rispetta di conseguenza le norme UE su KYC e antiriciclaggio.

A.G.



In foto Donato Vadruccio, Responsabile Divisione Governance e Gestione Servizi bancari di Banca Mediolanum, e Massimo Grizzi, Amministratore Unico di PayDo

novembre 2017 - AZIENDABANCA 45